



Comune di Pianezza
Protezione Civile

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE, FRANA, TERREMOTO E INCENDIO

Servizio Comunale di PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile non è soltanto il pronto intervento ed il soccorso in caso di emergenza ma innanzitutto prevenzione. Se riusciamo a prevenire il più possibile gli effetti di eventi calamitosi le conseguenze sulle cose e sulle persone potranno sicuramente essere più lievi.

Con questa pubblicazione si intende richiamare l'attenzione su alcune semplici norme di comportamento che possono apparire ovvie ma non banali perché sono il frutto di studi e di esperienze dirette. Lo scopo è quindi quello di prepararci alle emergenze consapevoli di ciò che è giusto fare o non fare, evitando, di fronte

ad un pericolo, errori o indecisioni che possono costarci caro prezzo. Leggiamo attentamente questo opuscolo, conserviamolo perché in caso di necessità potrebbe esserci molto utile e chissà aiutarci a salvare la nostra vita o quella degli altri. Ricordiamoci che con la collaborazione di tutti aiutiamo le istituzioni e diventiamo parte attiva della Protezione Civile.

LE COMPETENZE DEL COMUNE

L'Amministrazione locale deve essere in grado di poter operare per la sicurezza dei cittadini. Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi di una emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, alla Provincia ed alla Regione.

Attività di "Centro situazioni"

L'attività di "Centro Situazioni" è svolta in via ordinaria e continuativa dal Servizio Comunale di Protezione Civile che cura l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di pianificazione e prevenzione di possibili criticità, calamità o catastrofi attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, la raccolta di dati d'archivio e statistici e il collegamento con gli altri enti competenti in materia di Protezione Civile.

Inoltre cura l'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi legati alle funzioni di competenza, ed in particolare verifica l'entità dei danni subiti dai cittadini e ne cura tutti gli aspetti procedurali, dalla presentazione della domanda fino al rimborso.

Attività "Centro Operativo Comunale"

A seguito di una emergenza vengono attivate le funzioni di "centro operativo comunale", alle quali partecipano il Sindaco, l'Assessore e i responsabili della Protezione Civile unitamente a quelli delle 9 Funzioni di Supporto.

- Funzione 1-Tecnico-Scientifica: mantiene e coordina tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche);

- Funzione 2-Sanità-Assistenza Sociale: è in contatto con i Responsabili della Sanità e con le organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario; - Funzione 3-Volontariato: coordina i compiti delle varie Associazioni di Volontariato;

- Funzione 4-Materiali e Mezzi: è costantemente aggiornata sulle risorse disponibili, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi necessari per fronteggiare gli eventi;
- Funzione 5-Servizi essenziali: segue la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete dei servizi essenziali;
- Funzione 6-Censimento danni a persone e cose: è di fondamentale importanza per effettuare gli interventi di emergenza sulla base dei danni realmente subiti;
- Funzione 7-Strutture Operative-Viabilità: coordina e regola i trasporti e la circolazione stradale al fine di proibire il traffico nelle aree a rischio e di facilitare l'intervento dei soccorsi;
- Funzione 8-Telecomunicazioni: organizza una rete di telecomunicazioni affidabile anche in caso di un evento calamitoso di notevole gravità;
- Funzione 9-Assistenza alla Popolazione: studia la possibilità e la disponibilità di alloggiamento per la popolazione. Si occupa inoltre della distribuzione di alimenti e di generi di prima necessità (vestiti, coperte, ecc.).

"Punti di aggregazione"

Sono individuati sulla mappa e corrispondono alle aree da N1 a N11 e sono evidenziate con la simbologia di Avviso (Area Protezione Civile).

NORME GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

Cosa fare se... c'è un terremoto?



Il terremoto è un movimento oscillatorio del terreno (la cosiddetta "scossa" sismica) causato dal passaggio di onde che si originano in profondità (tale zona viene detta ipocentro). Le onde sismiche rappresentano una manifestazione dell'enorme energia sprigionata da movimenti profondi della crosta terrestre, che si rompe e "scivola" lungo le superfici di rottura (le faglie).

La propagazione delle onde così generate raggiunge la superficie terrestre interessando un'ampia zona, il cui punto centrale è detto epicentro. Di solito, le scosse sismiche fanno muovere il terreno sia dal basso verso l'alto (scosse sussultorie) che da destra verso sinistra e viceversa (scosse ondulatorie). La durata di un terremoto normalmente è di pochi secondi, solo molto raramente supera il minuto ed è data da una successione di scosse; talvolta, seguono

altre scosse a distanza di ore o di giorni. La forza di un terremoto si può esprimere in due modi: valutando gli effetti prodotti su cose e persone o misurando con appositi strumenti l'energia sviluppata. Nel primo caso si adopera la scala Mercalli, che indica l'intensità del terremoto in gradi (dal 1° al 12°, in numeri romani); nel secondo caso si adopera la scala Richter, che misura la cosiddetta "magnitudo" che varia fra 0 e 8,5.

Se siete in casa...

1. Mantenete la calma e riflettete prima di agire: il panico può essere molto più pericoloso del terremoto;
2. Riparatevi sotto tavoli robusti, letti o strutture portanti: ad esempio, il vano di una porta di un muro maestro, sotto una trave di cemento armato, negli angoli verso i muri maestri;
3. Non state vicini a finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadervi addosso;
4. Non uscite durante la scossa: potreste essere colpiti dalla caduta di tegole, cornicioni, camini, grondaie e balconi;
5. Non utilizzate le scale: sono la struttura più fragile degli edifici;
6. Non utilizzate l'ascensore: si può bloccare per la deformazione delle guide o per la mancanza di energia elettrica;
7. Non andate sui balconi;
8. Non utilizzate fiamme libere: ci possono essere fughe di gas.

Se siete in un edificio..

1. Seguite le istruzioni del piano di emergenza che vi verranno date e che già avrete conosciuto durante le esercitazioni;
2. Non gridate, Non correte e Non fatevi prendere dallo spavento: per non farsi male è importante prima di tutto stare calmi.

Se siete all'aperto...

1. Cercate uno spazio ampio, lontano da tutto ciò che può crollare: edifici, linee elettriche e tralicci, ponti, cavalcavia, dighe, pareti rocciose e alberi di alto fusto;
2. Evitate le spiagge strette che hanno a ridosso pareti rocciose alte e a picco, che possono crollare; le spiagge ampie di solito sono sicure, tuttavia possono diventare pericolose se si creano onde anomale; pertanto, state lontani dall'acqua;
3. Evitate di sostare negli alvei dei fiumi, perché ci potrebbero essere onde di piena improvvisa (ad esempio, a seguito di crolli di dighe o frane in bacini artificiali);
4. Se siete in automobile al momento della scossa, fermate il veicolo lontano da ponti, cavalcavia, linee elettriche ecc; non fermate il veicolo in mezzo alla strada, per non ostacolare i soccorsi;
5. Non avvicinatevi a cani o ad altri animali visibilmente spaventati.

Dopo il terremoto...

1. Chiudete i rubinetti del gas e dell'acqua e togliete la corrente elettrica;
2. Una volta usciti all'aperto, dirigetevi verso i punti di raccolta individuati dal Piano di Protezione Civile Comunale e segnalati sul posto da appositi cartelli (area di attesa); in alternativa scegliete un ampio spazio aperto;
3. Uscite all'aperto con calma, facendo molta attenzione a ciò che potrebbe cadere dall'alto;
4. Usate le scale, mai l'ascensore;
5. A scuola e negli edifici pubblici, seguite le indicazioni delle uscite di emergenza e usate le scale antincendio;
6. Per evitare esplosioni da possibili fughe di gas: spegnete i fuochi accesi;
7. Non accendete fiamme libere tipo fiammiferi o candele, anche se siete al buio; aprite porte e finestre;
8. Evitate di utilizzare l'automobile, per non intralciare le operazioni di soccorso;
9. Per tenervi informati, evitate di utilizzare il telefono ed ascoltate le comunicazioni della Protezione Civile diffuse con i mezzi d'informazione.

Che fare se'... c'è un'inondazione?



Le inondazioni avvengono quando un corso d'acqua in piena abbandona il proprio alveo invadendo zone normalmente asciutte. La fuoriuscita dall'alveo può avvenire a seguito di fenomeni naturali (ad esempio, piogge particolarmente intense e prolungate, o sbarramento del letto del corso d'acqua a causa di frane o di ostacoli al deflusso in corrispondenza dei ponti, come detriti e tronchi d'albero trascinati dalla piena stessa) o di errori umani (ad esempio, costruzione di manufatti che restringono l'alveo o cedimento degli argini dei fiumi o delle sponde di bacini artificiali).

Se siete in casa e vi accorgete in tempo dell'arrivo dell'inondazione...

1. Chiudete il gas staccate la corrente; evitate comunque di venire a contatto con la corrente elettrica se avete mani e piedi bagnati; se avete un impianto di riscaldamento a gasolio, chiudete l'erogazione dell'impianto;
2. Allontanatevi in fretta verso luoghi sicuri, elevati, possibilmente quelli individuati dal piano di Protezione Civile Comunale e segnalati sul posto da appositi cartelli (aree di attesa);
3. Ascoltate le comunicazioni diffuse dai mezzi di informazione ed attenetevi alle disposizioni impartite dalla Protezione Civile;

4. Se l'inondazione vi ha sorpreso in casa e non potete più uscire, salite ai piani superiori o addirittura, se necessario, sul tetto e attendete i soccorsi; non tentate di arginare le piccole falle: grandi masse potrebbero sopraggiungere all'improvviso con estrema violenza.

Se siete in automobile e l'acqua ha già invaso la strada...

1. Moderate la velocità per non perdere il controllo del mezzo ma non fermatevi perché correreste il rischio di non riuscire a ripartire;
2. Per precauzione aprite i finestrini e slacciate la cintura di sicurezza;
3. Evitate di attraversare ponti su fiumi o torrenti in piena.

Se l'auto viene travolta dall'acqua e sta per essere sommersa....

1. Consentite l'afflusso di acqua dai finestrini già aperti, aspettate che il livello cresca all'interno e poi aprite le portiere ed uscite.

Che fare se... c'è una frana?



Le frane sono movimenti verso valle di masse di roccia o terra, di dimensioni che vanno dal sasso a porzioni di montagna, con velocità da lentissime (dell'ordine di cm all'anno) a rapidissime (dell'ordine di km all'ora). Le frane più pericolose sono quelle ad alta velocità come i crolli e le colate rapide di detrito, che hanno unanotevole energia distruttiva.

Una frana avviene di solito a seguito di fenomeni naturali (ad esempio, piogge particolarmente intense e prolungate, scosse di terremoto, il gelo), tuttavia spesso la causa predisponente è l'intervento umano (ad esempio, scavi o riporti di terreno, mancata manutenzione o modifiche dissennate alle opere di regimazione delle acque sui versanti, perdite degli acquedotti).

Se siete in casa e vi accorgete in tempo del fenomeno...

1. Uscite e raggiungete un luogo sicuro, possibilmente uno di quelli individuati dal Piano di Protezione Civile Comunale e segnalati sul posto da appositi cartelli (aree di attesa);
2. In caso di piogge violente, evitate di fermarvi in corrispondenza degli alvei dei torrenti;
3. Non inoltratevi nell'area franata, perché: muri, travi, tralicci ancora in piedi potrebbero crollarvi addosso; potreste essere colpiti da un altro movimento franoso; intralcereste i soccorsi;
4. Se la frana vi ha colpito ma siete rimasti illesi, cercate di mantenere la calma e non utilizzate fiamme libere: potrebbero esserci fughe di gas;
5. Non gridate: anche modeste vibrazioni possono innescare crolli in presenza di equilibri precari.

Se siete su una strada e vi imbattete in una frana appena avvenuta...

1. Segnalatela in modo ben visibile (ad esempio con il triangolo da automobile) senza avvicinarvi e datene notizia tempestivamente;
2. Collaborate con la Protezione Civile negli interventi di soccorso attenendovi alle disposizioni impartite.

Che fare se... c'è un incendio

Se siete all'aperto...

1. Mantenete la calma;
2. Chiedete soccorso ai Vigili del Fuoco o al Corpo Forestale dello Stato;
3. Se vi trovate in un bosco allontanatevi dalle fiamme e ricordatevi di stare sempre nella direzione opposta a quella in cui soffia il vento;
4. Se siete circondati dalle fiamme cercate una via di fuga sicura;
5. Seguite una strada o un corso d'acqua;
6. Attraversate il fronte del fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata.

Se siete in un edificio...

1. Mantenete la calma;
2. Se possibile allontanatevi dal luogo dell'incendio e raggiungete luoghi sicuri e avvertite immediatamente i Vigili del Fuoco;
3. Proteggete la bocca e naso con un fazzoletto possibilmente bagnato;
4. In presenza di fumo cercate di camminare carponi, il fumo sale verso alto;
5. Seguite i percorsi verso le uscite di emergenza;
6. Non usate l'ascensore.